ANNO XXXIV — Domenica, 27 febbraio 1881 — N. 58

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | Franco di Porto | Un mese | Tre mesi | Sei mesi | Un anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | — | L. 2 | L. 6 | L. 11 | L. 20 |
| Provincie del Regno | + 2 cent. | » 2 50 | » 7 | » 14 | » 26 |
| Stati gli Stati d'Europa e l'Egitto | — | » 4 | » 12 | » 22 | » 42 |
| Stati Uniti dell'America Settentrionale | — | » 6 | » 20 | » 36 | » 68 |
| Impero Meridionale | — | » 30 | » 25 | » 47 | » 90 |
| Cina, Giappone, Chili e Australia | — | » 32 | » 30 | » 56 | » 110 |

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono soltanto dal primo del mese.

Gli abbonamenti cadono sull'ultimo d'ogni mese.
Cinque lire sole: 20 per le provincie. — In Roma cent 5.
Un foglio arretrato centesimi 10. — Per Roma 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, Nella provincia, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daniel Dutrey ne Comp., 5, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ad onde alla domanda d'associazione use fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e svlamenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale e mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non va in nè punto nè poco responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

| Pel Regno: | | Per Roma: | |
|---|---|---|---|
| Un anno | L. 28 | Un anno | L. 20 = |
| Semestre | » 14 | Semestre | » 11 = |
| Trimestre | » 7 | Trimestre | » 6 = |
| Un mese | » 3 | Un mese | » 2 50 |

## Roma, 26 febbraio

### BOLLETTINO POLITICO

Nella Camera austriaca i dissensi fra i costituzionali e il ministero piglino un carattere sempre più vivo e sembrano nientemeno che sul punto di cooperare in epicrisi e la lettera della costituzione. L'ultima questione che li divide riguarda, come di solito, le scuole. Tanto nell'Austria quanto in Italia e nel Belgio i partiti sogliono preferenza le questioni scolastiche al segnento di battaglia. Intanto ad ogni modo all'una che dall'altra parte, ecchiarano il ministero ed i costituzionali nella Cisleitania ed i liberali e clericali in Francia e nel Belgio. Il ministero Lienbacher aveva proposto, ente-assieme il ministero, che si abbreviasse la durata dell'obbligo di frequentare le scuole. Il proponente ed i ministri sostenevano che cotesta durata dell'obbligo scolastico essendo già stata una prima volta conferita per legge al dicembre 1868, non erasi ora ragione di volerne legare al Parlamento tale facoltà. Il che cosa si trattò nel tempo presente? Si volea estendere maggiormente questa facoltà delle Diete provinciali. E come potrebbe opporvisi il partito costituzionale, che incarnato egli, quando era al potere, a sostituire il principio stesso in nome del quale il signor Lienbacher presentò la proposta sua? Quello che sotto il governo della Sinistra era parfolia-mente conforme alla costituzione, non potrebbe essere all'improvviso diventato contrario alla costituzione. Cioè-stimano i costituzionali, essendo in ta concordi sembrare i *clerici* della Sinistra austriaca (Verfassungstreu), si ostinarono a ritenere che la proposta Lienbacher fosse effettivamente una modificazione della costituzione e per conseguenza per essere approvata avesse bisogno della maggioranza di due terzi e non soltanto della maggioranza semplice. Poichè il presidente obbe dichiarato non essere necessario, a suo avviso, che l'emendamento fosse votato colla maggioranza dei due terzi, come domandavano i costituzionali, esso fu approvato con 165 voti favorevoli e 152 contrari. Ecco se la maggioranza semplice non fosse stata sufficiente, l'articolo sarebbe stato respinto. Quindi il compendio l'insieme che avvenne i costituzionali a far prevalere il concetto che l'abbreviamento della durata dell'obbligo scolastico si dovesse interpretare come modificazione della costituzione. In nome di sostoro il signor Sturm dichiarò che ritenendo anticostituzionale la votazione, egli ed i suoi amici l'avevano per nulla e non avvenuta.

L'ultimo discorso pronunciato dal signor Comunduros in cui si persuade che la Grecia non è punto disposta per ora a transigere. I protocolli della conferenza di Berlino sono sempre in via di trasmissione dai diversi Gabinetti. E chi questo sia l'atteggiamento del governo di Atene, lo si argiuce mandato dalla deliberazione presa dalle potenze di dare alla loro azione sopra la Grecia la forma collettiva. Colla Porta gli ambasciatori negoziano ciascuno separatamente, quantunque tutti intendano ad un solo e medesimo fine. Alla Grecia invece s'indirizzarono collettivamente. La pressione, adunque, dovrebbe essere maggiore, perchè maggiore la resistenza. Se si considera che le disposizioni della Porta non sono tali da dare ombra ai potentati di questo governo di Atene, ben piccola fede è lecito di avere nei risultati della diplomazia. Potrebbe darsi che le fosche previsioni non si avverassero. Tutta l'Europa lo desidererebbe. Ma di fronte a due volontà così ferme ed incrollabili come quella della Porta e della Grecia quale speranza di felice e pacifico successo si può ogli nutrire?

### IL GABINETTO NERO

Sotto questo titolo, la *Capitale* pubblica i seguenti due documenti:

**DIREZIONE GENERALE**
DELLE POSTE

*Divisione 1ª – Sezione 3ª*
N° 2 di prot. confid.

Roma, 29 gennaio 1881.

*Circolare riservata ed urgente.*

Per misure d'ordine pubblico, il ministero dell'interno richiede che siano trattenute e consegnate all'autorità di pubblica sicurezza tutte le copie di un giornale clandestino che si pubblicano a Lugano, col titolo *La rivoluzione sociale*.

Eguale richiesta vien fatta per manifesti anonimi, provenienti da Lugano, che si ha luogo di credere siano per essere diffusi nel regno.

Tanto il giornale sopradicente come i suddetti manifesti giungerano avvalti in altri periodici impostati a Como, Milano, Novara ed in altri uffici del regno.

I signori direttori e titolari degli uffici di Posta, ecl la presente a diretta, dovranno portarsi esaminare attentamente i giornali e destinazione ed in transito del proprio ufficio, e qualora si rinvengono scritti sopra del foglio *La rivoluzione sociale* o qualche manifesto anarchico, arranno in obbligo di trattenerne il corso.

I direttori se faranno senza ritardo consegna alle rispettive prefetture e gli uffici dipendenti trasmetteranno i fogli trattenuti alla propria direzione, la quale ne farà quella consegna alla prefettura.

*Il direttore generale*
A. CAPECELATRO.

**Alla Direzione**
ed all'ufficio delle Poste di...

**DIREZIONE GENERALE**
DELLE POSTE

*Divisione 1ª – Sezione 3ª*
N° 5 di prot. confid.

Roma, 4 febbra'o 1881.

*Circolare riservata ad urgente.*

Facendo seguito alla circolare del 29 gennaio ultimo scorso, numero 2 consimile, si avvertono i signori direttori e titolari degli uffici postali che il giornale clandestino di quale verrà pubblicato nel corrente mese a Lugano assumerà il titolo: *Demolismo* — e non quello — *Rivoluzione sociale*.

Valgano pel nuovo giornale le istruzioni diramate colla circolare precedente.

*Il direttore generale*
A. CAPECELATRO.

Alla Direzione
ed all'ufficio delle Poste di...

La *Capitale*, naturalmente, grida all'arbitrio, all'abuso di potere, alla illegalità. Secondo lei nè il direttore generale delle poste avrebbe il diritto di dare quell'ordine, nè il ministro dell'interno di fare quella richiesta. Or bene, in una questione di sicurezza pubblica, a nessuno vecharà meravigtia che noi avversari dei ministeri, ci facciamo sostenitori dei diritti del governo.

Abbiamo tanta volte esortato i ministri a tutelare l'ordine pubblico, che, in verità, guardi si rimprovero a farlo, non vogliamo commettere l'ingiustizia di biasimarli, anzi seniamo l'obbligo di difenderli.

Qui non si tratta di libertà di stampa. Questa è guarentita nell'interno del regno e regolata dalla legge, la quale ne reprime gli abusi. Diverso è il caso e ci si riferiscano le istruzioni del ministro dell'interno e le circolari dell'egregio direttore generale delle poste. Le une e le altre tendono a impedire la diffusione di pubblicazioni che vengono dall'estero e che si vorrebbero introdurre clandestinamente nello Stato. Gli autori di queste pubblicazioni sono tanto pervenuti che la Italia sarebbero incriminate pel loro carattere sovversivo, che non osano spedirle palesemente nel nostro paese. Si badi bene: il giornale *Demolismo* e i proclami antirivoluzionari sono *clandestini* e vengono clandestinamente diffusi in Italia. Basterebbero questo a giustificare il provvedimento del ministro. Come? Il governo avrà il diritto di reprimere in tutte maniere la clandestina all'interno, e non potrà sequestrare e arrestare al confine o negli uffici postali quelle che provieno dall'estero? Sarebbe assurdo.

Nessun governo ha mai rinunziato a questa facoltà, e sarebbe strano che i nostri radicali disapprovassero in Italia ciò che stimano regolare nella Francia repubblicana. A Lugano si lavora al'in a sovvertire lo Stato Italiano? Ciò che si ordince colà non è veramente una congiura contro la nostra sicurezza? La *Capitale* dovrebbe intanto tutto rispondere a questo domando. E poi dovrebbe dirci se questi attentati vanno lasciati compiere liberamente, sol perchè il mezzo adoperato dai loro autori è la stampa.

Ma basta al diritto che previene pure menzionato nello circolari. di togliere la fascia ai giornali per vedere che cosa contengono, crediamo che a verune prima d'ora sia venuto in mente di sequestrarli al governo. La Roma non ha mai costituito il segreto postale.

Il giornale viene consegnato alla Posta come se fosse sporto. La Posta ha il diritto di aprirlo, e ciò è effettivamente successo e riconosciuto che parecchie amministrazioni di giornali, quella del *Secolo* di Milano, per esempio (citiamo una testimonianza che la *Capitale* non potrà respingere) hanno sostituito alla fascia una striscia di carta su cui sta scritto l'indirizzo dell'associato. In altre parole, la fascia del giornale non è stata mai equiparata alla busta delle lettere. Il secolo ogni giorno che coloro i quali, frodando la Posta, avvilappano sui giornali qualche lettera od altra carta manoscritta, oppure scrivono entro il giornale stesso qualche parola colla penna o colla matita, cadono in contravvenzione, locchè prova che la Posta ha piena facoltà di svolgere i giornali e di esaminare che cosa contengano.

Non sappiamo quanto sia praticamente efficace il sequestro delle pubblicazioni clandestine, quando non si conosce con altri provvedimenti. Ma la questione di legalità, la risposta non à dubbia, e il ministro dell'interno e il direttore generale delle Poste non hanno punto ecceduto i loro poteri.

Noi, pubblicisti, che manifestiamo e difendiamo le nostre opinioni alla luce del giorno, dobbiamo pure rivendicare altamente il rispetto dovuto alla libertà della stampa. Ma questa ha nulla da fare collo officine tenebrose, dove si trama contro la quiete pubblica e si fa appello alla ribellione e alla violenza. E il ministero che, pur troppo, in tanto occasioni, si mostra debole, merita, come abbiamo detto, lode e incoraggiamento quando, per avventura, si giorni dell'autorità che gli concedono le leggi.

### Incoraggiamento all'agricoltura

Il movimento del nostro commercio di esportazione verso la Francia è oggi rappresentato da 72 mila buoi, tori e vacche, da 34 mila torelli e vitelli, da 414 mila pecore e capre, di un valore totale di quasi quaranta milioni di lire.

Ora ecco gl'incoraggiamenti che pendono sul capo di questa importantissima industria.

Non sarebbe probabile che si possano aumentare in Francia i prezzi ivi sopratutto determinati dalla produzione indigena e dalle carni amorirane, converrà che opportuno ai produttori italiani tutta la diminuzione dell'oggio dovuta all'abolizione del corso forzoso. I produttori italiani di bestiame vedranno quindi i loro proventi ribassati di 4 milioni senza alcuna diminuzione di spesa o di tassa.

Ma non basta. Il Senato francese deliberò di crescere di 24 lire il dazio d'introduzione dei bovi e dei tori, di 16 lire delle vacche, di 8 lire dei torelli, di lire 4 50 dei vitelli e delle pecore.

Se continua la stessa importazione in Francia che si ebbe negli ultimi anni, tutto ciò verrà dire un aumento di spese, causa la dogana francese, di due milioni di lire. La Camera dei deputati di Francia vorrà accrescere la correzione di tariffe votata dal Senato? Speriamo di no, ma se ciò succadesse e se anche il peso della dogana francese dovesse cadere sui mercati produttori e non si fosse anche sentire sui consumatori francesi, i produttori italiani avrebbero un totale aumento di oneri di sei milioni di lire sopra un prodotto brutto di 40 milioni che forse non raggiunge 20 milioni di netto.

La prospettiva di una diminuzione dal 30 per cento nei lucri dei produttori di bestiami non è davvero soddisfacente!

### LE DELIBERAZIONI
DEL CONGRESSO DEI SEGRETARI COMUNALI

Il Congresso dei segretari comunali ha ieri chiuso la sua sessione, e noi siamo lieti di notare che le speranze manifestate, nel giorno della prima convocazione, sul buon successo del nel felice risultato dell'adunanza si sono completamente avverate.

Il Congresso fece discussioni calme e serie a proposito dei suoi componenti hanno trattato le varie, gravissime questioni all'ordine del giorno con discorsi di cui qualunque assemblea potrebbe onorarsi.

Alcuni segretari rivelarono coltura ed eloquenza, e le relazioni, che saranno, crediamo, pubblicate negli atti del Congresso, conformano con quanta diligenza le questioni siano state studiate e sostenute.

Come noi speravamo, la classe dei segretari comunali ha aggiunto, con questo Congresso, nuovo titolo alla estimazione di cui la circonda il paese ed ha acquistato nuove ragioni le favore del miglioramento delle proprie condizioni morali ed economiche.

Noi non dissimuleremo, ragionando del Congresso, le difficoltà che presentava la soluzione di molti dei quali raccomandati dai segretari comunali al Parlamento ed al Governo.

Qualunque delle domande che essi fanno urgano con principio generalmente ammessi, che informano la nostra legislazione amministrativa.

Qualche altra domanda troverà, per molto tempo ancora, irresistibile ostacolo nella situazione finanziaria dei comuni, la quale va peggiorando e che dev'essere migliorata da provvedimenti di somma urgenza.

Ma, le questioni trattate dal Congresso e le deliberazioni prese meritano la più attenta e coscienziosa considerazione del Governo, del Parlamento e del paese tutto. E diciamo anche del primo, imperocchè un disconoscimento che l'amministrazione dei comuni è in massima parte affidata all'intelligenza, allo zelo, alla coscienza dei segretari comunali, la cui buona posizione è, per conseguenza, guarentigia efficace di sapiente o provvida amministrazione.

Pubblicando integralmente le deliberazioni adottate dal Congresso, noi crediamo promettere esaminarle ora particolarmente, imperocchè il tempo opportuno a quest'esame sarà quello in cui la riforma della legge comunale e provinciale verrà in discussione davanti alla Camera.

Quella sarà, indubbiamente, la nobile ragionevole e adatta all'esame di queste questioni, che il governo e i membri del Parlamento potranno ora studiare coerisamente e praticamente.

Ci piace intanto che i segretari comunali non si curarono punto di chiedere miglioramenti 'ordine materiale od economico, ma che insistettero onde siano date maggiori guarentigie di studio e coltura richieste a coloro che aspirano all'ufficio di agenti dei comuni. Come i lettori vedranno, la deliberazione terza tende a questo nobilissimo scopo.

Crediamo fermamente che guarantigie di intelligenza e di studio maggiori delle richieste dall'attuale Regolamento siano necessarie, imperocchè le attribuzioni del segretario sono gravissime e delicate e un errore di interpretazione di legge o d' amministrazione può esser fatale a un comune. Le stimiamo inoltre indispensabili per aumentare il prestigio di questa benemerita classe di funzionari pubblici.

## APPENDICE

### LE DESCRIZIONI CLASSICHE

**DEL CARNEVALE DI ROMA**

II.

**(Ultimi tempi del secolo decimottavo — Voltaire — Goethe e Madame De Staël).**

Nel secolo decimonono bisogna salire al decimottavo, dal Montaigne al Goethe, prima di lo trovare che fu a Roma nel 1788) non vide il Carnevale, proibito nel 1745, stiem la morte del Papa. Nel secolo decimonono non furono a Roma scrittori stranieri che possano meravigliarsi di Carnevali. Ed anche i non classici, tutti il Fabbien, il Misson ed altri non hanno del Carnevale.

Facciamo dunque dal Montaigne al Goethe. Un salto di più che due secoli. Leggendo ciò che ne ha lasciato scritto Voltaire stesso, pare che negli ultimi tempi del secolo decimottavo, il Carnevale di Roma fosse diventato *poco-meno*, e quindi poco più poco meno quale lo abbiamo visto, o lo vedremo.

Ecco pertanto alcuni brani del *Carnevale* di Roma, scritti insieme non s'sembrasse meglio per lasciare una descrizione fatta. Le parole in corsivo sono italiane anche nel testo:

— « 4° febbraio 1788. — Come sarò felice, marcoledì prossimo, quando tutte le strazzagone del Carnevale saranno finite! E così che fa pena vedersi in mezzo a gente preso da una pazzia, della quale non si subisce il contagio! Merita il conto di descrivere la cosa? Sì — quando si pensa che il Carnevale di Roma non è una festa data al popolo, ma fatta che il popolo dà a se stesso. Il governo non fa nè prepara-tivi, nè spese, ed i forestieri si buttano da sè. Non illuminazioni, non fuochi artificiali, non processioni splendide, ma un semplice segnale che autorizza ciascuno ad essere pazzo e strapazzato quanto gli pare e piace ed ammazza che, meno le bastonate a le solellate, tutto è permesso.

« Le distinzioni di rango spariscono tutte le classi si confondono e nessuno si offende nè si considera dalle parole che gli possono toccare. Lo spettacolo delle maschere all'aria aperta, sulla via di strare sotto questo solo ed in un paese ove le stesse nostre prossimità, anche funebri, ci accompagnano di continuo alle maschere. Il Carnevale comincia subito dopo il primo dell'anno — ai teatri sono ammesse le maschere a non di rado nei palchi si vegono belle donne vestite da ufficiali far mostra delle loro forme.

« Il movimento generale si concentra nel Corso — nella piazza del Popolo e origuoso palchi per gli spettatori e barriere per la massa dei barbari. — Questi cavalli, che intralcia sono anche fine venti, appartengono ad una razza speciale di piccolissima *razza*. In altri tempi l'aristocrazia romana metteva i cavalli a la visita del palio ora un onore sublito. Oggi concorrono al palio coi loro cavalli le classi medie ed anche le infime che ci fanno un certo guadagno. — Il segnale è dato dalla campana del Campidoglio; le botteghe si chiudono, tutti smettono di lavorare, i balconi, le finestre del Corso sono addobbati con drappi e tappeti, e la strada, che divisse un'immensa mole di fasta, è piena di gente. I soldati del Papa, guidati da un generale (?) e a cura di bandiere mirano nel Corso e vengono distribuiti in modo da vegliare al mantenimento dell'ordine; gli stiffapalchi invitano il pubblico a salire ed a prender posto.

« Ma ad un tratto i soldati del Papa, che distribuiti di poste in poste vegliano al mantenimento dell'ordine, invecano la folla per obbligarla a restringersi dello spazio, e subito il cadere sotto le zampe delle vetture e sotto i piedi dei cavalli. Che cos' è? Il governatore, il Senato, gli ambasciatori ed il presidente che si fa chiamare duca d'Albania, vengono ad inaugurare il Carnevale; gli ambasciatori hanno il diritto d' andare e venire in vetture fra la due file; diritto egualmente concesso al pretendente che reggiornava a Roma. Il governatore ed il suo seguito aprono il corteggio; dopo viene il Senato, poi il duca d'Albania ed a chiusa gli ambasciatori. Le carrozze di tutti questi personaggi ed anche quelle del loro seguito sono di grande magnificenza, ma il contraggio non serve che a sturbare la festa ed a far nascere dei casi spiacevoli.

« Quindi il pubblico è molto grato a quei signori quando si risparmiano di usare del privilegio che godono di venire e far la tale forma la loro passeggiata in tutti i giorni del Carnevale. I due corpi dei primi magistrati di giustizia e di polizia traversavano il Corso soltanto nel primo giorno per inaugurare il Carnevale, il duca d'Albania passava tutti i giorni una grande commedia della folla, rammentando così all'antica signoria del re, nel tempo della pantomima generale, la commedia della sua regia persona. »

Nel nostro scritto, intitolato una *Regia romana di Wolfango Goethe*, abbiamo dimostrato che Edoardo Stuart, morto d'Italiano, presiedente al trono d'Inghilterra, non intervenne mai nel Corso carnevalesco di Roma, e che nel Carnevale del 1788, quando del compianto delle parole che il Goethe dedica a lui, si dovrebbe credere che egli l'avesse preceduto nel suo ozio nel Corso nella sua maschera individuale di pretendente. Il duca d'Albania non morì che un anno.

Ma lasciamo queste melanconie, e alla descrizione del Goethe facciamo seguire quella di Madame De Staël.

« A la fin del carnevale, il pound su pegle romain comme une fièvre de jeu, comme un fureur d'amusement dont on ne trouve point d'exemple ailleurs. Toute la ville se dégnise; à prime reste-t-il aux fenêtres des spectateurs sans masque, pour regarder ceux qui en ont; et cette gaieté commence tel jour à point nommé, sans que les événements publics en paraissent empêchés presque jamais personne de se divertir à cette époque. Le genre de gaieté qui brille dans les scènes des arlequinades et du *Polichinelle* se trouve très-communément même parmi les hommes sans éducation. Dans une fosse de carnaval, où l'exagération et la carisature sont admises, il se passe entre les masques mêmes une foule de plus comiques. Souvent une gravité grotesque contraste avec la vivacité des Italiens, et l'on dirait que leurs vêtements bizarres leur inspirent une légalité qui ne leur est pas naturelle. Parfois fois ils font voir une connaissance si singulière de la mythologie et de l'histoire que également qu'ils arrangent, qu'on croirait les anciennes fables encore populaires à Rome. Plus souvent il se rappelle des diverses *state* de la *société* avec une plaisanterie pleine de force et de vérité. Le nation parait mille fois plus distinguée dans ses jeux que dans son histoire (1). Il n'y a plus ni de nobles ni de peuple dans ce carnaval; une sorte de puissance universelle la fait ressembler aux bacchanales de l'Antiquité, mais de l'imagination, sentiment; car les Romains sont en général très-sobres, et même assez sévères, les derniers jours du carnaval exceptés. On ne comprend pas du tout, par exemple, d'où vient l'amusement que les grands suivent romaine trouvent à se promener en voiture d'un bout du Corso à l'autre, des heures entières, soit pendant les jours de

(1) Ceux vogliano dire grosso parole Vattell's passo.

Premesse queste brevi considerazioni e riservandoci di ritornare sull'argomento importantissimo, lodiamo il governo ed il municipio di Roma che furono larghi di incoraggiamento al Congresso e tributiamo un meritato encomio a coloro che ne hanno diretto saggiamente le discussioni, le quali diedero per risultato le seguenti risoluzioni:

I.

Il Congresso fa voti che l'ufficio del segretariato comunale venga dichiarato stabile per legge dopo tre anni di esperimento — Proposta dell'on. Barzi.

II.

Vengano determinati due *minimum* di stipendio, uno di lire 900 pei segretari dei comuni aventi una popolazione di 6000 abitanti, l'altro di lire 1200 pei comuni fino 2000 abitanti, lasciando di provvedere ai Consigli provinciali pei comuni aventi una popolazione di diecimila di 300 abitanti ed ai rispettivi Consigli comunali tutti gli altri — Ordine del giorno concordato fra il relatore Armellini ed i proponenti Marchetti-Bargiel e diversi altri.

L'esaminatore di quest'ordine del giorno che fa il più difficile ha impiegato quasi due giornate a vuotare tutto per spirito nominale.

Pareva quest'ordine del giorno a quello pure vivamente discusso presentato dal signor Plebani il quale voleva fosse, per le condizioni diverse contingenti comuni delle singole provincie del regno, demandata la facoltà ai Consigli provinciali di determinare lo stipendio *minimum* dei segretari della propria provincia avendo per base la popolazione e l'importanza del comune.

III.

a) Sia necessario un tirocinio pratico di almeno un anno e la prova della licenza ginnasiale od altro diploma competente per l'ammissione al concorso — Proposta Pavia.

b) I segretari in posto prima dell'attuazione dell'attuale legge del 1865 sull'ordinamento comunale e provinciale e tuttora privi di patenti vengono equiparati nei diritti della patente stessa senza bisogno di esami — Proposta Plebani.

IV.

Il Congresso fa voti che le deliberazioni dei Consigli comunali portanti licenziamento dei segretari comunali siano motivate, prese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune ed approvate dalla Deputazione provinciale — Proposta avv. Bellieri, emendata dai signori Celli-Lazzari e Franceschelli.

V.

Venne approvato l'ordine del giorno pure o semplice nella inaspettabilità degli stipendi — Proposta Bortolucci.

VI.

Pure sulla tariffa portata dalle tabelle ora molto inclinata l'assemblea a riniviare, tuttavia venne fatto voto per un semplice revisione — Ordine del giorno Tondi emendato da Ayza e Plebani.

VII.

Venga istituito un Monte delle pensioni sul debbono contribuire oltre gli segretari, i comuni e lo Stato e con questo che pur gli effetti della relativa liquidazione vengo consolato il servizio massimamente pensionate ai funzionari comunali e che tutte tenute calcolo del servizio anteriore alla promulgazione della legge.

Riferisce il signor Bezzi di Bologna e venne approvato senza discussione in omaggio alla brillante relazione esposta.

VIII.

Venga concesso ai segretari comunali il diritto non preferenza fra i concorrenti di sondare agli impieghi di seconda categoria sia presso l'amministrazione centrale o provinciale, sia presso l'intendenza di finanza — Proposta del relatore Di Salvia.

IX.

A rivendicazione del diritto per titolo nel segretario comunale all'elettorato politico, amministrativo ed alla giuria fu vuoi perchè la nascita per legge — Proposta dei relatore Gigli emendato da Plebani.

X.

Che le amministrazioni comunali abbiano a determinare i rispettivi regolamenti interni in modo che la sorte di essi impiegati sia ugualmente assicurata dopo lodevole triennio, sanzionandoli ancora al beneficio della pensione — Ordine del giorno Villa, relatore.

Riguardo ai due ultimi temi venne deliberando di formare un'apposita commissione composta di Rossi, Celli-Lazzari e Franceschelli.

Il senatore Rossetti interpolò il ministro delle finanze se avesse notizia sicure delle disposizioni che, riferendo dell'*Opinione* di Lipsia, nel processo Landau contro la Società ferroviaria romana, quale incarnata con più evidenza l'azione dello Stato e quali provvedimenti il governo adottierà di fronte alla nuova situazione.

Minghetti. — Nella seduta del 23 il Senato romano approvò la convenzione commerciale col trattato di estradizione coll'Italia.

Il senatore Rossetti interpolò il ministro delle finanze se avesse notizia sicure delle dichiarazioni fatte, riferendo dell'*Opinione* di Lipsia, nel processo Landau contro la Società ferroviaria romana, quale incarnata con più evidenza l'azione dello Stato e quali provvedimenti il governo adottierà di fronte alla nuova situazione.

GIUBILEO. — Secondo il *Debat*, il trattato fra la Russia e la China sarà sottoscritto alla fine di febbraio. Dopo la sottoscrizione, il trattato sarà portato a Pechino dal primo segretario dell'ambasciata chinese, Soluo Tsiin, mentre il marchese Tseng ritornerà a Parigi per esaurire alcune questioni diplomatiche fra la Francia e la China. Il marchese Tseng attenderà quindi nuovamente a Pechino la ratifica finale del trattato conchiuso.

# ROMA

*Tra le statue e i sarbetti.* — Ieri sera ebbe luogo nella sala del Museo Capitolino il ricevimento offerto dal municipio ai segretari intervenuti al primo Congresso nazionale. Il F. di stenare fissava gli ospiti all'ora delle sei, ma il richiamo d'Egitto giunse al Museo o vi si trattenne un momento. Vi erano pure il prefetto, il ministro della marina, diversi senatori e parecchi consiglieri. Gli invitati, presi i sarbetti, se ne partirono, e alle 12 le sale erano interamente vuote. Il ricevimento di ieri sera è riuscito freddo, assai freddo.

*Ricevimento.* — Ieri mattina le Loro Eccellenze gli ambasciatori del Portogallo e di Francia e l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile accreditati presso il Pontefice, si sono recati in forma ufficiale al Vaticano, ed hanno capresso a Leone XIII, nel nome dei rispettivi sovrani, le felicitazioni pel cinquantesimo anniversario della sua consacrazione.

Le Loro Eccellenze, accompagnate dal rispettivo personale, sono state ricevute in udienza dal segretario di Stato cardinale Jacobini.

Più tardi il Pontefice riceveva il cardinale da Bonnechose, arcivescovo di Rouen, che è giunto a Roma da ieri.

*L'uomo e le potenze.* — Dopo la gaia il pianto, dopo le selve la pandemia, dopo il carnovale la quaresima.

Il cardinal vicario ha già pubblicato l'editto ed indetto la quarantina per la ricorrina del 1881.

In esso si ricordano i doveri le solite esercitazioni che devono, a tutti, i fedeli, i laici, i cattolici, le strutto, le persone, ed altri grossi commestibili.

*Segretari comunali.* — Ieri mattina fu chiusa fra chiasso il congresso nazionale dei segretari comunali. Il F. di stenare commendatizi interessanti e lodevoli ne fecero assai di buono parole. Dopo di che tutti i congressisti si recarono al Pantheon e colà si deposero una ricca corona di fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele.

*Arrivo.* — Pregati, pubblichiamo:

« La Società geografica italiana avendo deliberato di pubblicare una nuova edizione della « Biografia dei viaggiatori italiani con la bibliografia delle relazioni e di viaggi di esplorazione » ha sottoscritto a cambio per quella stato suo lavoro, che dovrà essere

Madame de Staël, invece, si alzava nella poesia a corpo perduto come i barbari nel Corso, e scrive una bella pagina, ma a scapito delle verità descrittive:

« Ils (i barbari) arrivent sans bride et sans selle, soulèvent les dos couvert d'une étoffe brillante, et cendrée par des palefreniers très-bien vêtus, qui mettent à leurs ennemis un intérêt passionné. On pèse les chevaux, derrière la barrière, et leur ardeur pour la franchir est excessive. A chaque instant on les retient; ils se cabrent, ils frappent du pied, ils regimbent avec une impatients d'une guerre qu'ils vont obtenir à son gré, sans que l'homme les dirige. Cette inquiétude des chevaux, ces cris de palafreniers, font, du moment où la barrière tombe, un vrai coup de théâtre. Cette impression est plus forte encore que celle de la course, car, à mesure che si fa notte, i balconi si illuminano e lasciano in colori ed aspettano di vedere cominciare la festa. Le persiani delle carrozze chiuse si popolano di lampioni e tutti i poi tutti, a piedi o in vettura, cioè o a cavallo, tengono in mano un moccolo acceso. Alcuni pedoni portano pirandoli di moccoli nella testa; altri vanno con un cerchio in una mano ed

giornalieri risentasi, invitisti dei nostri corrispondenti, perchè di mancò lo spazio, esclusivamente dedicato alla materia politica e parlamentare e alle cronache cittadine.

Il processo era per parricidio, avvelenamento e omicidio. Un supplemento al *Corriere* (romanzo) ne porta il riassunto dell'udienza del 24, ultima del terribile dramma giudiziario. Siamo quasi risanati!

I giurati si ritirano nella camera delle deliberazioni al tocco e 10 minuti. Il pubblico è assiepato. Esso è accalcato in ogni parte della sala. I commenti si fanno vivissimi. I giurati escono alle 2 20 pomeridiane, ed il capo-giurato, pronunciati la solita formola, legge il verdetto. Il momento è terribile.

**SI. PRESIDENTE**

*per Alessandro di Accolella.*

Prima questione. Ha tolta volontariamente la vita al proprio marito nella notte del 27 al 28 luglio 1879? — Si risponde *Sì*.

Secondo. Nella negativa della precedente è stata esecutrice immediata? — Non si risponde.

Terza. Nell'affermativa della prima o della seconda questione, c'è stata premeditazione? — Si risponde *Sì*.

*Per Tommaso Turmini.*

Prima questione (la stessa fatta per la di Accolella). — Si risponde *Sì*.

Seconda. Ha concorso all'esecuzione come esecutore immediato? — Non si risponde.

Terza. Nell'affermativa, vi fu premeditazione? — Si risponde *Sì*.

*Per Carmine di Lalio.*

Prima questione (la stessa degli altri due). — Si risponde *Sì*.

Seconda. Ha concorso fatto per gli altri due). — Non si risponde.

Terza (la stessa fatta per gli altri due). — Si risponde *Sì*.

*Per Antonio Cantò.*

Quali questioni. Alla prima si risponde *Sì* alla seconda nulla, alla terza si risponde *Sì*.

*Per Antonio D'Alfazio.*

Prima questione. Ha tolta volontariamente la vita al proprio padre, già ebbia concorso immediatamente all'esecuzione, o abbia indotto, o finalmente, senza concorso immediato, abbia fatto ad assistito gli autori nei fatti che prepararono, facilitarono o consumarono l'azione di cui il disgraziato d'Alcolo? — Si risponde *Sì*.

Seconda questione. Vi fu tratta da forza irresistibile? — Si risponde *No*.

Terza. O da transitoria privazione di mente? — Si risponde *No*.

Quarta. Nella negativa della seconda e terza, ha con intenzione omicida tentato ancora tolta la vita al proprio padre senza conseguimento ed assista? — Si risponde *No*.

Quinta. Nella negativa della quarta è da esecutrice immediata degli atti costituenti l'esecizione omicida? — Si risponde *No*.

Sesta. Vi è stata premeditazione? — Si risponde *Sì*.

Settima. Ha instigato, oppure aiutato ad eseguire scientemente e volontariamente tali atti, ecc.? Non si risponde.

Ottava. Nell'affermativa della precedente ultima questione la cooperazione dell'accusato fu tale che senza di esso l'esecizione o l'allontanamento non sarebbe stata commessa? Non si risponde.

Nona. L'accusato commise il fatto di cui la ottava questione con premeditazione? Risponde alla che gli assentieri avevano assicurati precedentato il misfatto? Non si risponde.

Le istruzioni attenenti non furono che una semplice ripetizione.

Le letture si protrassero per 20 minuti. Vengono gli assessori. Primo il Terenzo che gitta uno sguardo attorno, poi il di Lalio e Cantò. Ultimo il capo Turmini e la folla. In mezzo a loro si è posto il marescialle dei reali carabinieri per turare di prevenzione.

Il cancelliere legge il verdetto: gli accusati l'ascoltano con viva attenzione; non è figlia ad occhi bassi.

Il P. M. ha le parole. Con prudenza l'oratore della legge cita semplicemente l'articolo 651 del Codice penale, e non vuole vedere che entro la gravissima pena sui sono certi condannati.

Quando arriva ad Amina, e pronunzia le frase: *chiede che si scolmini*, l'Amina è preso a terra, e grida a tutta voce: « Non è vero, è stata io! non sentite mia? Io sono innocente! » dandosi dei pugni alla testa. La folla si commuove, si rannicchia. La Lalio piange fortemente, si rannicchia e ne fazzoletto bianco.

L'Amina non aveva quella folla dalla sua parte del verdetto?

Vede il dott. Pirrelli, il quale afferma che l'Amina è in preda a tale agitazione che avrebbe impugnato tratarla in malattia. Vi è un'altra dell'Amina, e segue la fisonomia volta della legge.

Il verdetto è così terribile come la folla diceva. Lo deliberazioni furono di sangue a grande maggioranza.

Nella sala è un canonicino, Amina grida: « Mamma, tu non hai voluto partire! Io non potevo accusare mia madre! Non sono stata io! »

Tornato l'assiero, con l'atto di tribuno si congeda, la Corte domanda prima gli accusati, e poi gli accusati se hanno nulla in aggiungere. Mentre tutti si alzano a rispondere no, il Tassone soltanto risponde *Sì*, senza alzarsi e con arroganza.

Dopo 20 minuti, la Corte alle 3 35 pomeridiane condanna gli accusati a Tassone, di Lalio, Cantò ad Alfazio alla di Accolella, e di 15 anni di reclusione al figlio d'Amina.

Il triste dramma è compiuto.

---

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**Capito illustre.** — Nel *Pungolo* di Napoli leggiamo:

« Questa mattina, alle 8 e mezzo, il nostro Sindaco, per accertare lo stato finanziario dell'amministrazione della guerra e per avviare a modi di ricuperare il tesoro dalle mani assicurate, ha quasi completato il suo lavoro. Dall'esame accurato e coscienzioso fatto dalla Commissione prodotta risulta che l'attivo di detta amministrazione supera il passivo per oltre due milioni.

— Stamane in grado di poter assicurare che il Consiglio dei ministri di domani si riprenderà in esame gli studi e le proposte già fatte per l'attuazione degli organici e del lavoro. Dall'esame accurato onde risolvere al più presto la questione.

LA GUARDIA DOGANALE

Il ministero delle finanze ci comunica il quadro dei risultati di servizio conseguiti dalla guardia di finanza durante l'anno 1880. Da questo quadro risulta che il corpo delle guardie doganali del regno, ha eseguito:

10 234 contravvenzioni alle leggi gabellarie, 6,453 contravvenzioni ad altre leggi di finanza e la ferrazia: 12,831 contravventori; ha sequestrato: chilogr. 120,345 di sale, 22,775 di tabacco in foglie, 54,129 di tabacco lavorato, ma 380,722 di pinte di tabacco, chilogr. 172,282 di generi coloniali, 8,216 di bozzoli, 195,28 d'altri oggetti: ha fatto: 9,814 perquisizioni domiciliari, delle quali 3,643 con risultato e 6,271 senza risultato; ha eseguito 1,104 controversie alle operazioni doganali delle quali 154 con ritiro e 14,494 senza ritiro; ha elevato 27,425 verbali per vigilanza; vendite dei generi di privativa, ai molini, alle fabbriche d'alcool, birre, gassose, polveri pirlee e ai depositi franchi: ha fatto 9,347 visite: 650 individui, di cui 390 per delitti comuni, 14 per diserzione militare, 37 per diserzione di truppa, 4 per omicidi degli agenti; ha operato: 80 salvataggi, 502 altri atti meritori di varia specie.

IL DAZIO SUL DESTIAME

La notizia telegrafica della interrogazione Sella, presentata nella tornata di ieri mera dall'on. Musei sull'eccessivo aumento votato dal Senato francese nel dazio del bestiame, ci ha fatto ricordare che il *Diritto* del 25 stesso considerazioni.

L'autorevole giornale bisetta il voto del Senato « come una delle più deplorevoli decisioni degli on. Cairoli, Miceli e Magliani, dice:

« Queste dichiarazioni, benevoli per la Francia, hanno un'importanza che non deve nè sconcerto, nè scorare; esse si riferiscono, in una discussione che ha luogo in Francia, che il governo del Quirinale si renderà colpo per colpo la questa nuova guerra di tariffe che non è seguitare di vedere risorgere vuol assi dopo la provocazione della libertà commerciale. »

*Il Journal des Débats* considerato soprattutto il convincimento che la Camera francese « si pronunzierà, senza scrutinare le intenzioni nazionali, per la libertà degli approvvigionamenti, per la libertà dei mercati e per la sollecita conclusione di trattati commerciali ai basi le più larghe possibili. »

Il *Temps* manifesta pure la certezza che il prossimo voto comunicato la discussione agli altri Camera, la quale non permetterà che si spenga il commercio francese e si privi la popolazione di carne a buon mercato.

**I funerali del senatore Malenchini**

La presidenza del Senato del regno riceverà, ieri 26, il seguente telegramma da Livorno:

« Per compiuto il funebre trasporto della salma del compianto senatore Malenchini con molta solennità e immenso concorso di popolo.

« VERGA. »

LA MORTE DEL GENERALE NEY

Leggiamo nei giornali francesi giunti questi ieri (26) importanti particolari sulla morte del generale Ney:

Il generale si era installato da lunedì in certa casa di campagna a Bellevue, che possedeva e dove si recava da qualche tempo per esercitarsi nel tiro alla pistola. Il domestico che lo aveva lasciato alle 2, senza avvertire la sua famiglia. Si invitò al *Jockey club* per avere notizie. Non essendo ancora arrivato, si fece in traccia alcuni alla villa di Châtillon. Si bussò all'uscio, ma nessuno rispose, infine il portiere dell'osteria, non si trovò nessuno. Le investigazioni le più minuziose condussero allora gli agenti nella cantina dove essi dove trovarono generale a terra, colla testa fracassata, il cadavere dell'infelice generale. Il cadavere era irrigidito e la morte pareva risalire a due giorni. Le cappelle, le chiavi e la mazza del duca d'Elchingen erano per terra. La famiglia fu avvertita nella serata, ed il cadavere venne trasportato a Châtillon per procedere alle constatazioni legali.

Sembrano infondate affatto le supposizioni di un delitto o di un suicidio. Da qualche tempo il generale si mostrava molto preoccupato dell'eventualità di un duello; egli era gli valutazione molto esagerata e nel tiro alla pistola, o per darsi si esercitava. Avvertiti, erano pure a pigione il villino. Per non destare l'attenzione dei suoi vicini egli aveva stabilito di non fare il suo esercizio. Il 16 alle 10 si trovato, vittima d'una di quegli accidenti di cui non sono al coperto i tiratori più abili e più esperti.

Le cinque del duca d'Elchingen avranno luogo a Boncourcourt.

---

## DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

*Berlino*, 26. — L'ardiceca Carlo-Luigi è giunto a mezzodì e fu salutato alla stazione dall'imperatore e da tutti i principi.

La Loro Maestà di Sassonia e la duchessa di Schleswig-Holstein, madre della fidanzata, giunsero ieraera.

Il granduca Alessio giunse stamane.

*Atene*, 25. — Camera dei deputati. — Messinesi interpella sulle sofferenze dei cristiani greci nell'Epiro e nella Tessaglia, e sulle attuali trattative intavolate a Costantinopoli.

Comunduros risponde: « Noi speriamo come voi che la decisione da prendersi a quella adottata dalla Conferenza di Berlino; il governo stimato mantiene la convinzione che la questione greca è oggia giudicata, e crede che non si debba tornarvi sopra. »

*Parigi*, 25. — Il Senato approvò, sulla importazione dei frumento, il diritto di 60 centesimi per ogni cento chilogrammi, come fu di già votato dalla Camera dei deputati.

*Parigi*, 25. — La Grecia fece domandare all'Inghilterra d'intervenire in suo favore in modo diretto e personale. L'Inghilterra ha ricusato.

*Londra*, 26. — Gladstone sta meglio.

*Costantinopoli*, 25. Gli ambasciatori decisero di impiegare la forma collettiva nei loro rapporti colla Porta riguardo alla Grecia.

*Parigi*, 25. — Gli uffici della Camera elessero la Commissione incaricata di esaminare la proposta intesa a ristabilire lo scrutinio di lista, presentata da Bardoux e patrocinata da Gambetta.

Tre commissari soltanto si dichiararono favorevoli alla proposta e otto contrari.

*Bucarest*, 25. — Il *Romanul* dice che Boerescu, ministro per gli affari esteri, ha ritirato la sua dimissione, che non si principe, ma i ministri vollero accettare. Il giornale si congratula con Boerescu e col suo collaghi per questa decisione.

*Berlino*, 25. — La principessa Federico è arrivata dopo mezzodì. S. A. ricevuta dal principe imperiale e dallo sposo alla stazione, e condotte, in mezzo alla acclamazioni della folla, al castello di Bellevue, ove fu accolta dalle Loro Maestà, da tutti i principi e principesse.

L'imperatore ricevette le missioni estere, che gli presentarono le loro felicitazioni.

*Berlino*, 25. — Il Duca d'Aosta e il principe Arcelto di Baviera sono arrivati.

La città è imbandierata.

Una grande folla percorre le strade.

*Berlino*, 25. — Il Reichstag terminò la discussione del bilancio in prima lettura.

Aperta quest'oggi la discussione, specialmente quelle riguardanti l'esercito, furono riviste alla Commissione, ed altre saranno discusse in seconda lettura dall'Assemblea plenaria.

*Vienna*, 25. — La Camera dei deputati discute di diversi articoli del progetto di Lienbacher riguardo la scuole, ed approvò l'articolo 1° con 165 voti contro 152, dopo che il presidente ebbe dichiarato che non crederà necessarie che l'articolo sia votato colla maggioranza di due terzi, come era richiesto dai costituzionali.

Stasera Hohenwart, a nome dei suoi amici, che considerava questa votazione come contraria alla costituzione e quindi come nulla e non avvenuta. Egli annuncia approvò quindi l'intiero progetto.

*Parigi*, 25. — Le notizie date dallo *Standard* circa un violento alterco avvenuto tra il vecchio lungo Re e Re Tunisi e il console francese sono assolutamente false. L'ultimo colloquio fra il Bey e il console francese ebbe alcun carattere di vivacità. Queste notizie allarmanti provengono dalla stessa officina che tende a fuorviare l'opinione in Inghilterra sulla vera condotta della Francia a Tunisi.

L'*Agenzia Havas*, rettificando le inesatte notizie date dallo *Standard*, dice che le tribù tunisine del Kroumir, tentando di rubare il bestiame alla tribù algerina degli Ouassoumia, lo respinta. I Kroumir ritornarono il 16 corrente in numero di 200 a 300 e diedero un vero combattimento agli algerini. Essi furono maggiormente colla allorchè seppero che le autorità francesi premiavano alcune misure. Gli assicurò kroumiri riconobbero essi stessi di essere colpevoli, poichè vennero quindi all'accompagnamento francese per offrire garanzie e promettere indennità.

*Londra*, 26. — Camera dei comuni. — Il marchese di Hartington annunciò che il gabinetto prenderà in considerazione la proposta Kennedy.

Grant Duff, sotto-segretario per le colonie, dice che le tratative di pace coi Basutos furono rotte.

Dike assicura che la Grecia non chiamò le riserve, ma soltanto alcune classi, e soggiunge che le potenze si posano d'accordo per invitare la Turchia e la Grecia ad astenersi da ogni atto di ostilità durante le trattative.

Riprendesi quindi la discussione del progetto di coercizione.

Gli irlandesi cercano di opporsi in tutti i modi all'approvazione del progetto.

Infine il progetto è approvato con 281 voti contro 36.

*Londra*, 21. — Lo stato di Gladstone continua a migliorare. La regina chiede spesso notizie del malato, Tutti i diplomatici vengono a visitarlo. Egli ricomincia ad occuparsi degli affari dello Stato coi suoi segretari.

*Londra*, 26. — I giornali pubblicano una lettera, nella quale Parnell domanda a Victor Hugo il suo potente intervento in favore dell'Irlanda.

*Parigi*, 26. — Il *Memorial diplomatique* dice che trattenebbesi di ordere l'isola di Candia alla Grecia, in luogo dell'Epiro, e che l'Inghilterra non si opporrebbe.

*Livorno*, 26. — I funerali del senatore Malenchini furono imponenti, nonostante una pioggia continua. Il concorso era grandissimo e la commozione generale. Le botteghe erano chiuse e le principali strade parate a lutto.

---

**BORSE DI COMMERCIO**

| ROMA | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 88 40 | 88 35 |
| » 3 0/0 | 58 — | 58 — |
| Certif. Tesoro sc. 1876-81 | — | — |
| Fondia Banca Nazionale | — | 91 25 |
| Detto Rothschild | — | — |
| Società cattolica | — | — |
| Banca Nazionale | — | — |
| Banca Romana | — | — |
| Banca Generale | — | — |
| Banca Italica Torino | — | — |
| Banca Agr. Pia sul. Mercato | — | — |
| Anglo-Romana ill. gas | — | — |
| Compagnia fond. italiana | — | — |
| Strade ferrate romane | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Strade ferrate meridionali | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Azioni Tabacchi | — | — |
| Azioni sovv. 6 0/0 (nom.) | — | — |
| Ben. Rom. Ministero di Torino | — | — |
| Ben. Ordinari | — | — |
| Ben. Ital. cambiste d'aprile | — | — |
| Ben. Acqua Pia, oblig. | — | — |

**BORSA DI ROMA**

Roma, 25 febbraio 1881.

Banchi i cerci del Boulevard di Parigi di ieri sera ci abbiamo segnalato sensibile ribasso sul nostro Consolidato, il nostro mercato degli 5 mobiliarmente sostenuto. Per liquidazione la Rendita venne ceduta da 93 15 a 93 05 e chiusa 90 35, 90 37 1/2, per contanto, 90 00 danaro. Fine marzo da 91 a 90 05.

Fondiarie 93 30. Bisca 91 90. Rothschild 90 40.

Fondiarie S. Spirito 470. Piccinoni debiti i valori. Banca Romana 1000. Acqua Pia 1000. Gas 840, 838. Generali 613. Banco Roma 585, 585. Condotte 553.

Fuori i cambi:

Parigi chèques 101. Francia 3 mesi 100 05. Londra a 3 mesi 25 36. Marengoli 20 27.

**MERCURIO.**

| FIRENZE | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 93 80 | 93 [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 20 [illegible] | [illegible] |
| Londra 3 mesi | 25 36 e | 25 36 e |
| Francia a vista | 100 [illegible] | 100 [illegible] |
| Impresitito Nazionale | — | — |
| Azioni Tabacchi | — | — |
| Azioni Banca Nazionale | — | — |
| Strade ferr. meridionali | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Banca Toscana | — | — |
| Banca Romana | — | — |
| Credito mobiliare | 964 — | — |
| Azioni Fondiaria | — | — |

| MILANO | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 93 [illegible] | 93 [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 20 [illegible] | [illegible] |
| Fiorini austriaci | — | — |
| Londra 3 mesi | 25 36 e | 25 36 e |
| Francia a vista | 100 [illegible] | 100 [illegible] |
| Azioni Banca Nazionale | — | — |
| Strade ferr. meridionali | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Banca Toscana | — | — |
| Credito mobiliare | 964 — | — |
| Azioni Fondiaria | — | — |

| NAPOLI | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 93 [illegible] | 93 [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 20 [illegible] | [illegible] |
| Fiorini austriaci | — | — |
| Londra 3 mesi | 25 36 e | 25 36 e |
| Francia a vista | 100 [illegible] | 100 [illegible] |
| Azioni Banca Nazionale | — | — |
| Strade ferr. meridionali | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Banca Toscana | — | — |
| Credito mobiliare | 964 — | — |
| Azioni Fondiaria | — | — |

| TORINO | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 93 [illegible] | 93 [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 20 [illegible] | [illegible] |
| Fiorini austriaci | — | — |
| Londra 3 mesi | 25 36 e | 25 36 e |
| Francia a vista | 100 [illegible] | 100 [illegible] |
| Azioni Banca Nazionale | — | — |
| Strade ferr. meridionali | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Banca Toscana | — | — |
| Credito mobiliare | 964 — | — |
| Azioni Fondiaria | — | — |

| VIENNA | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 260 90 | 264 — |
| Lombarde | 107 [illegible] | 108 [illegible] |
| Banca anglo-austriaca | 130 — | 131 25 |
| Banca austriaca | 794 — | 795 — |
| Banca nazionale | 818 — | 818 — |
| Napoleoni d'oro | 9 [illegible] | 9 [illegible] |
| Fiorini austriaci | 100 — | 100 — |
| Cambio sopra Parigi | 49 35 | 49 40 |
| Cambio sopra Londra | 117 60 | 117 60 |
| Rendita austriaca | 76 2[illegible] | 76 30 |
| » in carta | 73 [illegible] | 73 [illegible] |
| Union-Bank | 131 — | 129 75 |
| Rendita austr. aurea (nom. | 89 70 | 89 65 |
| Rendita ungherese aurea | 104 [illegible] | 104 [illegible] |

**F. D'ARCAIS, direttore.**

**Rambaldo Giovanni, gerente.**

---


**LA FONDIARIA**

**Compagnia Italiana d'Assicurazioni**

*stabilita in Firenze*

**Ramo Incendio: Capitale 40 milioni di lire in oro.**

**Ramo Vita: Capitale 25 milioni di lire in oro.**

Vedi tra gli avvisi.

**OROLOGERIA DI CINEVRA** Vedi 4.a pag.



Tipografia dell'*Opinione*


---

« Le ultime parole che intesi da essi furono: *Maria, cara! Maria, cara! Maria, tornate! Maria, tornate!* »

Così chiamavano i nativi il Duca Alberto, perchè ha il suo nome potevano agevolmente pronunciare, ed il suo primo nome, Luigi.

L. RAVANI

---

# ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio contiene:

R. decreto, 31 gennaio, che approva la convenzione telegrafica fra l'Italia e la Francia.

2. R. decreto, 3 febbraio, che autorizza il comune di Ferno a rinnovare un debito e assume sui generi indicati nell'annessa tabella.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero d'istruzione.

**Regio Lotto.** — Estrazioni del 26 febbraio:

Roma 44 — 90 — 7 — 85 — 59

---

# NOTIZIE ULTIME

BIGLIETTI DI BANCA DA 10 LIRE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro del Tesoro:

« ministero del Tesoro:

Veduta il R. decreto 21 giugno 1870, n. 5151 (Serie seconda), che approvò i regoli e disciplinò caratteristici dei biglietti consorziali di Stato;

Veduto il decreto ministeriale del 22 stesso mese, col quale il Consorzio degli istituti d'emissione, in esecuzione, di terminò del Regolamento approvato con R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie seconda), a mettere in circolazione 24 milioni di biglietti da lire dieci pel valore di 240 milioni di lire;

Veduto il decreto ministeriale 4 agosto 1880, col quale fu da ultimo autorizzato il Consorzio ad emettere altri biglietti del taglio di lire 10, in ott. fabbricazione fu autorizzata per servizio di scorta e per l'uso pratico dall'art. 0. del suindicato regolamento 28 febbraio 1875;

Ritenuta la dimostrata necessità ed urgenza di provvedere alla fabbricazione ed all'emissione di altri biglietti consorziali da lire 10 per sopperire ai bisogni del cambio di quelli delle stesso taglio divenuti logori e fuori d'uso;

Veduti gli articoli 10 e 11 del precitato regolamento, 28 febbraio 1875, i quali prescrivono che i biglietti deperiti e ritirati dalla circolazione, mediante il bruzio, devono esser subito contrassegnati con fori che ne sfregino l'annullamento, e quindi, in seguito a classifica per quantità e valore fattane dal Consorzio, devono essere abbruciati in presenza di un delegato governativo;

D'accordo col ministro di agricoltura, industria, e commercio,

Determina quanto segue:

Il Consorzio degli istituti di emissione è autorizzato ad emettere per conto e per l'uso, e nei modi prescritti dall'art. 0 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto, 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie seconda), altri biglietti del taglio da lire dieci aventi gli stessi segni e distintivi caratteristici stati approvati con R. decreto 28 giugno 1870 per la prima emissione.

I nuovi biglietti da lire 10 che il Consorzio è autorizzato ad emettere saranno in numero di 100,000, divisi in 9 serie, numerati dal 401 al 440 inclusive, e così composta ognuna serie di 100,000 biglietti e numerati dall'uno al 100,000.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1881.

*Il ministro*
A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Con vivo soddisfazione riproduciamo dall'*Esercito* la seguente notizia:

« Ci godo l'animo di potere annunziare che il miglioramento delle condizioni di salute dell'on. Milon da due giorni continua.

« Ieri è dovuto ad una operazione eseguita dal professore Calicelli e non Coccarelli, come erroneamente scorrivono alcuni giornali, in unione al capitano medico Guida, che è pure l'aiuto del distinto professore di Napoli.

« Speriamo che il miglioramento notato ieri si seguito senza sosgione.

« S. M. il Re ha espresso il suo vivo desiderio di visitare l'illustre infermo, appena le sue condizioni lo permettano. »

IL CORSO FORZOSO

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Tutti gli stabilimenti di credito di Torino hanno diretta una domanda al ministro delle finanze per ottenere un'adeguata partecipazione all'operazione finanziaria che il governo stipulerà per la liquidazione del corso forzoso.

« L'on. Magliani ha fatto rispondere che terrà col debito contro le istanze delle Banche torinesi. »

NOTIZIE FINANZIARIE

Il giornale l'*Amministrazione* pubblica le seguenti notizie:

Entro il 15 marzo p. v. l'on. ministro delle finanze presenterà alla Camera dei deputati, oltre alla situazione del Tesoro, un progetto per l'approvazione di maggiori spese concrete nel 1880 per circa 12 milioni. Ciò mantenuto i risultati di quell'esercizio non differiranno da quelli annunziati dall'on. Merzza nella sua relazione sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

— La Commissione, presieduta dal no-

**Tariffa**
per gli annunci ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 parole

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,50
Comunicati in quarta pagina . . . » 0,80
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . . » 1,50

*Gli annunci ed inserzioni del Giornale*

# L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione,** Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

# LA FONDIARIA
## COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
### Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

**LA FONDIARIA INCENDIO,** Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparati a vapore
Assicurazioni contro l'improbabilità degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari

*Presidente del Consiglio d'Amministrazione:* **Principe DON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento

*Vice-Presidente:* **Comm. DOMENICO BALDINI,** Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

**LA FONDIARIA VITA** Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotarali per fanciulle
e capitali per sposi
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona

*Presidente del Consiglio d'Amministrazione:* **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI,** Senatore del Regno
*Vice-Presidente:* **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI,** Marchese di Giovagallo.

**Agenzie Generali** in tutte le principali Città —o— Direttore Generale dello due Compagnie Sig. **Emilio Gallard**
**Rappresentanza Generale per Roma** ed **Umbria,** Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**


# SALVATE I BAMBINI

mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Superiorità su tutte che il farinello, gusto della famiglia, speranza e vita della mamma non si sviluppa, e che la morte ne risveglie più del 50 per 100, nel primo anno, ed arrivano 25 per 100 per certo anni seguenti. La causa di questa disgrazia è stata finalmente scoperta. Provate unicamente d'una alimentazione difettosa.

Da tutti il capo Partore Medico dell'Ospedale Sanmarinno delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: « Ritengo di proporvi la nobile Revalenta, ritenere di potervi assicurare, senza un antipatonia il al sangue per rinnovare e mantenere il corredo, e sia, la mia e la mia reliquenti Revalenta dei quali nel mio ospedale e nelle mie regioni la speranza alle mamelle dei fanciulli. 50 per 100 il primo anno ed il morte 20 per 100 di più, in quelli di salute, e di molte mi nutrì quotidiani di pane e di nutrimento per accellenza che, tutto per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Nobile donne e fanciulli, ella non dovrebbe la deliziosa cereana, che non può gentilmente pure e vedi dei bambini.

Ultimo elenco dei 100,000 certificati:

Una lettera del signor medico S. Bolino, segretario comunale di La Loggia-Torino, cantoniere, ricevuto, non è guari, in tale stato di deperimento che ben lontano più luogo e cervo, e non poteva più reggersi in piedi. Dopo aver esperito inutilmente i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, vedendo aggravarsi del tutto, venne in felice sospicione di consigliare di far la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarito e non ebbe più una salute decisamente.

Cura N. 8,416 — Il capo F. W. Bonnet, professore di medicina all'università, di 8 agosto 1870 fece il seguente rapporto alla clinica di Bologna:

« Non dimenticherò mai ciò che debbo al vigore della vita d'una dei miei bambini della Revalenta du Barry. Essa, quantunque nata, » Ebbe senza cessa sopportato d'una grande cura, tutta con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento. Dopo aver fatto la Revalenta arrestare immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabilito in salute ».

Cura N. 68,184 — Pittston, 24 ottobre 1868 — Le posso assicurare che da due anni, quando questa mia piccola *Beatrice*, non sempre più sicura incessanti debolezza, ne il peso dei miei 61 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non ebbe più nebbia, e mia stomaco è robusto come a 20 anni. Le mie nuove memorie riguardano, e spedisco, ancora quando, ancora oggi a quel, molte buoni, e sentimi chiami la nostra e fra la memoria.

D. P. Castello, Rue-de-la Tour, 44 rue-de-la-Paix.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economica: cuoce 50 volte il suo peso in altri cibi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** in scatole 1/4 di chil. L. 2,50, 1/2 chil. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 38; 12 chil. L. 76, alcuni pesati per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in ROMA, presso A. Manzoni, farm. della Legazione Britannica, via Condotti, 64 — Bruno e figlio, via Condotti, 31 — Arbino, droghe, colori Mercadante 116 — Mazzoni e C., via di Torre, 50 — Gualtiero e Marziani, droghi. — George Barker, farm., incisa, piazza di Spagna — Luigi Barrio, farm., piazza di Spagna — Cav. Serpelli, farm., via Frattina, 148 — Paul Coffaroli ingegnante, al Corso, 39 — Serioni, farm., via Babuino, 39 — Enrico Chiesa, via Maddalena, 60 — Gaetano Caselli, piazza di Spagna, 46 — CIVITAVECCHIA, G. Cantalamessa, farm. — VITERBO, U. Bergesi, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

# DALLA TERRA ALLA LUNA

in tempo di viaggio direttissimo in 97 ore e 20 minuti di Jules Verne — Unico traduttore autorizzato dell'Autore — quinta edizione — 1 volume di 162 pagine con 25 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2,50. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

# DEI REATI

delle pene e dei giudizi militari presso tutti i popoli civili, compilato ad uso degli ufficiali di Stato maggiore e delle scuole per l'Esercito del Regno d'Italia ricercato ufficiale Ispettore Generale Corrieri va autore di pagine 312 Milano 1874 Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, che desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

# LA BOTANICA

di mia figlia di 6 *Nonna* ricevuta e completata Cesare Bertoloni e Gaetano Moli, ne contiene 25 per 100 con numerosissime figure interessate nel testo, Milano 1876. Prezzo Lire 2,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, che desidera l'invio raccomandato aumenti 30.

# AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA

DI PAOLO DU CHAILLU

2 la descrizione amena, per giovani, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore che il Du Chaillu sulla costa selvaggia dell'Africa. Di sommo interesse sono le descrizioni di mare e di pesche, della vita del cani, e dei costumi dei re delle scimmie, il Gorilla. Eccellente libro per bronzia.

Un elegante volume di 336 pagine con 36 incisioni suscete dal testo Lire 4, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci *L'Opinione*, via del Seminario, **N. 87, Roma.**

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglipostale, che desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

# GEOGRAFIA FISICA

di uso della giovanili e degli uomini di mondo di *M. F. Maury* Direttore dell'osservatorio di Washington, autore della geografia fisica del mare delle carte dei venti e delle correnti delle istruzioni nautiche ecc. ecc.

Seconda edizione italiana con due tavole litografiche. Un volume di pagine 192 Milano 1872, Prezzo L. 1,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 90.

# SULLA LEGGE

della produzione dei sessi seggio di **Paolo Lioy** un volume di pagine 302. Milano 1873. Prezzo Lire 3. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30

# BIBLIOTECA DI VIAGGI

*RICCAMENTE ILLUSTRATA DI CARTE E PIANTE*

| | |
|---|---|
| *Monaco, Petapoli e Pompeiani* . . . . | L. — |
| *Yemen. Viaggio a Ofalia* . . . . . | 2 — |
| — In Dalmazia . . . . . | 4 — |
| — Il Montenegro . . . . . | 2 50 |
| Dall'Italia a Vienna . . . . . | 2 — |
| *Gerolamo*, Ricordi di Spagna. . . . . | 2 — |
| *Melchiorre Colonel cav.* Selva Nera e Selva Eraclinia . . . . . | 2 — |
| *De Castro*, La Zelanda . . . . . | 2 — |
| *Rigamonti Bruno*, La Russia libera . . . . | 4 — |
| *Bruzzesi Angelo*, Mar Caspio e Mar Nero . . | 2 — |
| *Lessona*, La Sardia durante la guerra del 1870 | 2 — |
| *Bonghi e Negretti*, Viaggio in Bashmaria . . | 3 — |
| *Pecorini*, La Svezia e Norvegia . . . . . | 2 — |
| *Koldewey e Hegemann*, Il naufragio della *Hansa*, Spedizione tedesca al Polo Artico. . | 2 — |
| *Bruzzesi e Negretti*, L'Inferno del Vesuvio | 2 — |
| *Lodovico*, Viaggio di un Polo Perrich nel- l'Asia. . . . . | 2 50 |
| *Nicodemi Alcide Monaco e Turchia*. . . . . | 2 — |
| *Stevia*, Il Giappone al giorno d'oggi, sulla sua via politica e pratica, politica e commerciale . . . . . | 3 50 |
| *Mochet*, Viaggio nei regni di Siam, di Cambogia e Laos . . . . . | 4 — |
| *Livingston*, L'ultimo giornale di *Livingston* | 2 50 |
| *Sakuntalarth G.* Sei come dell'Africa. . . | 6 — |
| *Canonico*, Attraverso l'Africa, 2 volumi di complesso 560 pagine. . . . . | 6 — |
| *Bolmi, Ismailia* . . . . . | 3 — |
| *Brunialti e Cognetto*, Tunisi . . . . . | 3 — |
| *Simonin L. H.* Far-West degli Stati Uniti . | 3 — |
| — Attraverso gli Stati Uniti . . . . . | 4 — |
| *Burton R.* I Mormoni e la Città dei Santi | 4 — |
| *Pansolfino*, La Florida . . . . . | 3 — |
| *Vigoni*, Viaggio nel Messico . . . . . | 4 — |
| *Gallenga*, La Perla delle Antille. . . . . | 2 — |
| *Bogdan*, Il paese nazionale degli Stati Uniti | 3 — |
| *Hall C. H.* Il Nuovo Robinson Cosmo sotto i naufragii delle isola Auckland. . . . . | 2 — |
| *Battaini*, Da Genova a Batavia . . . . . | 3 — |
| *Bellio*, L'Arcipelago Tahiti e le isole del Pacifico . . . . . | 2 — |
| *Gigliotti*, I Transatlantici. . . . . | 2 — |

Dirigere vaglia, eccettuando per le spese postali, all'Agenzia d'Annunci dell'Opinione, via del Seminario, 87 Roma.

**EAU FIGARO**
La saggiera delle Tintore, per i capelli e la Barba. I Real Rosen Nouvelle Paris.
Depositari: Milano A. Manzoni e C., Roma A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Inoltre Profumieri via S. Luigi dei Francesi n. 5 — Gerolimo di Fiore, corso 3 — Ricco S. Lorenzo in Lucina 7. (6)

# LE MERAVIGLIE del

mondo sotterraneo di Luigi Simonin.

Visita della cava - L'uomo antidiluviano - L'evoluzione geologica - L'industria sotterranea - Il sottosuolo di una metropoli - I fulmini metallici - I gas ed i salti mortali.

Un volume di 194 pag. e 19 inciz. LIRE DUE — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, che desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

# I000 BARILI VINO

ricevi eccellente di Amaroli, ottenuto in pochissimi, a soldi 4 meno litro L. 8,50 di trasporto. Economia di famiglie. Dr. Bianchi Vercelli, n. 72 Roma

# QUALUNQUE

Commissionario di Opere scientifiche, ecclesiastiche e pubblicazioni di lusso annate, antiche e moderne, tanto italiane che estere, si eseguisce prontamente all'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere franco.

# GLI ABBONAMENTI

per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di mode nonché per l'Italia che per l'Estero, si ricevono all'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma senza aumento di spesa.

# L'AGENZIA

d'annunci del giornale *L'Opinione* di Roma, eseguisce qualunque ordine di pubblicità e pagamento per tutti i giornali d'Italia e dell'Estero, con tariffe speciali ribassi e vantaggi. Dirigere gli ordini e fermo al suddetto ufficio.

# FORZA MOTRICE

*LA PIU' ECONOMICA*
**senza pericoli di**
**stanchezza**
Prospetti ed elenchi dei motori in funzione gratis.

# MOTORE A GAZ

*SISTEMA OTTO*
da (2. 1, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16, e 20 **Cavalli di forza.**
Rappresentanti generali in Italia
**A. BIACHI e C.**
Torino via San Massimo, 40.

Consumo di gaz garantito da 0,750 a 1 metro cubo per ora e per cavallo — Semplicissimo processo istantaneo alla riduzione di lavoro. Possibilità d'impiantare sei piani di esamenti alcuni — assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale. Ogni macchina è garantita. *In Roma, Ing. E. Zanotti via Giulio Romano, 22.*

# STORIA DELLA NATURA

esposta popolarmente da *J. C. Foucher* tradotta da *Michele Lessona* Professore di Zoologia nella Università di Torino.

1 volume in grande formato di pagine 368. Seconda edizione illustrata da 365 incisioni in legno. Milano 1872 Prezzo L. 7 franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del Giornale l'Opinione, via del Seminario n. 87, Roma.

N. B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cen. 30.

# LE ERNIE

si curano unicamente collanzionale nale applicazione di buoni cinti specialità della Fabbrica Inventori Ernie e non vera un ricco assortimento di cuine per vene varicose, ventriere, clisopompe ecc.

Si costruiscono **Apparecchi Ortopedici** su misura per correggere le deformità del tronco e degli arti, secondo gli ultimi dettami della scienza.

Prezzi fuori concorrenza.

Roma Corso 49 Dirimpetto all'Ospedale di S. Giacomo.

# L'AQUILA

## COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
### A PREMIO FISSO
## CONTRO L'INCENDIO
**Fondata nel 1843**

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1870

**Sede d'Italia** — MILANO — Via Mercanti, N. 3

Direttore Particolare per la Provincia di Roma
Signor **ORMISI GIOVANNI** fu Valerio
Via Parigliani, N. 38, Palazzo della Scimmia

La Compagnia **L'AQUILA** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e collezionabile ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, fa estendo l'assicurazione delle proprietà ed effetti pubblici, come *Municipii, Prefetture, Podestà di Giunte, Ospedali e Monti di Pietà* di varii principali città di Francia, ove fu assicurata particolarmente

**Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.**

La Compagnia « **L'AQUILA** » ha egualmente stimolate delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di *Parigi a Lione, ed Mediterraneo, dalla Società Romana della Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia*, e di varii altre Compagnie importanti.

Garantite attuali più di **Diversi** milioni di franchi
Capitali assicurati . . . . . **Quattro** »
Premi annui in corso **4.114,763 90**
Secondi pagati **69,377,145,82**

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresentavano al 31 Dicembre 1875, 66 volte il capitale versato sulle medesime.

# UN LIBRO D'ORO SUI MILIARDI SEPOLTI IN ITALIA

Così venne chiamato il libro: *I milioardi si trovarono sotto La questione economica in Italia. Miniere, acque, boschi, ferrovie, bonificazioni, colonizzazioni, dissodamenti, ecc. Come si può e si deve fare per ottenere la ricchezza e il benessere privato e pubblico per tutti.* Volume del Cav F. Scarpa, le relazioni delle Accademie e dei giornali, e i documenti ufficiali pubblicati su questo lavoro. — Onde agevolarne la diffusione, vivamente raccomandato alle autorità, ed ai cittadini d'ogni classe, trovasi aperta una sott-scrizione a *nuova edizione riveduta* ricchissima di moltissimi, al prezzo di sole lire 5. la copia. A tale intento concorsero la particolar modo *S. M. il Re ed il Governo*, acquistandone un bel numero di copie e dalle diverse Provincie del Regno già pervennero molte adesioni di Associazioni, Comizi Agrari, Comuni di Commercio Municipii e cittadini egregi all'assunzione richiesta, la quale sarà poi limitata al numero delle copie richieste, anche con semplice cartolina postale, all'autore in *Castiglione della Lenze* (Asti) oppure alla *Direzione della Rivista Amministrativa del Regno*, Roma, via Margutta 53; Torino, via Cappelle n. 4.

# ANTON GIULIO BARRILI

*Val d'Olivi*, in-16. Seconda edizione . . . 2 —
*Le confessioni di Fra Gualtiero*, in-16 . . . 2 —
*Sentimenti*, in-16. Seconda edizione . . . 2 —
*Castel Gerone*, in 16. Seconda edizione . . 2 50
*Come un angelo*, in 16. Terza edizione . . 3 —
*Il nastro del commendatore*, in-16 . . . . 3 —
*Cuor di ferro e cuor d'oro*, in-16. Seconda edizione . 4 —
*Storia di Gigi*, in-16. Seconda edizione . . 3 —
*Viola Casa Sampronio*, in-16. Seconda edizione . 3 —
*Le confessioni d'Alessandro*, in-16 . . . . 2 —
*Il tesoro di Golgonda*, in-16 . . . . . 4 —
*La donna di Picche*, in-16 . . . . . 3 50

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

# LE STELLE CADENTI

TRE LETTURE

DI

**DI G. V. SCHIAPPARELLI**

il nome dello Schiapparelli gode fama europea. La Società astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro La sua teoria sulle relazioni fra le stelle cadenti e le comete ha ammosso nella scienza. Egli la esplicò con abbondanza di prove in detti volumi; ora egli la rende popolare, la espone al gran pubblico con quante tre letture. Lo Schiapparelli è della scuola italiana dei grandi scienziati: dotto profondo e scrittore limpido e elegante. Tutto ciò che si conosce sulle stelle cadenti è qui riassunto con una chiarezza ed una semplicità, che farà leggere il libro d'un fiato. E se dall'esempio che di sè ci porge, potessero acquistarsi non indugnando di volgarizzare egli stesso la scienza:

non si avrebbe periodo di cadere in fallo.

Un Vol con 7 tavole litogr. L. 1 50 franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

# L'ABBICI

di chi lavora per Edmondo Abbozi à volume di pagine 304 Milano 1869. Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

# ARITMETICA

del NONNO storia di due piccoli negozianti di mele narrata da *Giovanni Meoli* autore della storia di un boccone di pane e dei servitori dello stomaco. Traduzione di A. PANIZZA, nella IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.

*Seconda edizione* un volume di pagine 126 Milano 1875.

Prezzo Lire UNA Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

*N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent 30.

# GIOIELLERIA

perfezionata inalterabile di brillanti e perle fini legate in oro (18 carati) ed in argento fini. Firenze via Panzani 14 p. p. Roma nuova stagione invernale dal 15 novembre al 30 aprile, via Frattina 48 p. p. dalle 11 alle 5.

# QUESTA SERA

# MANGIOLINATA

alla Società della Colossea via della Reinata, 28 Roma Con vari pezzi di musica concertati dal maestro Concetti. Vini scelti Sapri Frascati Prezzi convenienti.

# L'ANNUNZIATORE

Giornale degli Annunci Roma Periodico-Settimanale — Abbonamento: Anno Lire 3.20 Marzo a tutto Giugno 1.60. — Lire 6, da Marzo 1.60 a tutto Giugno 1887.

Spedire vaglia postale alla Direzione. — FANO (Marche).

# LE MERAVIGLIE del

mondo sotterraneo di FIGUIER.

Vol. col. pag. 220 con 117 incisioni LIRE DUE — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

# LE MERAVIGLIE dell'

aria di Amedeo Guillemin, opera completa unite più recenti scoperte dei più accreditati fisici moderni. Un vol. di pagine 400 con 87 incisioni. LIRE DUE. — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

# EDMONDO DE AMICIS

LA VITA MILITARE. Nuova edizione riveduta e completamente arricchita dall'autore. Un volume di pagine 400 con 87 incisioni. LIRE DUE — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

# MINNA DI BARNHELM

Commedia in 5 atti di G. E. Lessing Versione dal tedesco di Adolfo Ferrari — Aggradi. Volume di pag. 265 con ritratto del traduttore. Prezzo L. 1.

Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali, all'agenzia d'Annunci dell'Opinione, via del Seminario 87, Roma